

**Luigi Vezzulli – CV breve**

Luigi Vezzulli è Professore Ordinario di Microbiologia presso l'Università di Genova. La sua attività di ricerca si concentra sulla Microbiologia Marina, con particolare riferimento allo studio di patogeni batterici umani e non umani del genere *Vibrio* negli ambienti marini. Negli ultimi anni, il suo lavoro si è focalizzato sull'ecologia dei vibrioni e sull'impatto del riscaldamento degli oceani sulle popolazioni di *Vibrio*, utilizzando approcci genomici e metagenomici.

Nel 2005 è stato eletto Honorary Fellow della Sir Alister Hardy Foundation for Ocean Science (SAHFOS) di Plymouth (Regno Unito). Ha tenuto lezioni su invito presso numerosi istituti di ricerca e conferenze nazionali ed internazionali. Dal 2005 ha svolto il ruolo di responsabile scientifico e/o coordinatore di unità di ricerca in diversi progetti nazionali e internazionali, inclusi quelli finanziati dall'Unione Europea (programmi FP7 e Horizon 2020), dalla Royal Society (Regno Unito) e dal National Geographic Society (USA). Dal 2002 ha pubblicato 112 articoli scientifici su riviste internazionali indicizzate ISI, in circa la metà dei quali compare come primo o ultimo autore (H-index Scopus: 42).

Luigi Vezzulli – Short CV

Luigi Vezzulli is Full Professor of Microbiology at the University of Genoa. His research focuses on Marine Microbiology, with particular emphasis on human and non-human bacterial pathogens of the genus *Vibrio* in marine environments. In recent years, his work has concentrated on the ecology of vibrios and the impact of ocean warming on *Vibrio* populations, using genomic and metagenomic approaches.

In 2005, he was elected Honorary Fellow of the Sir Alister Hardy Foundation for Ocean Science in Plymouth, UK. He has delivered invited lectures at numerous international conferences and research institutions worldwide. Since 2005, Professor Vezzulli has served as principal investigator and/or coordinator of research units in several national and international research projects, including those funded by the European Union (FP7 and Horizon 2020 programmes), the Royal Society (UK), and the National Geographic Society (USA).

Since 2002, he has published 112 peer-reviewed scientific papers in international journals, approximately half of which as first or last author (Scopus H-index: 42).